

# Social Surf 2026- Quarta Edizione- Archè SCS

05 marzo 2026

## Indice

ENTE PROPONENTE: ARCHE' SCS	2
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	3
ATTIVITA' SVOLTE DAL/LA GIOVANE IN SCUP	4
CONTRIBUTO DEI/DELLE GIOVANI AL PROGETTO	5
OLP E FIGURE PROFESSIONALI DELLA COOPERATIVA	6
OLP	6
Responsabile dei collaboratori e del Servizio Civile	7
Progettista	7
Altre figure professionali che affiancano i giovani in SCUP	7
ALTRE FIGURE CON CUI IL/LA GIOVANE SI RELAZIONA	8
IL/LA GIOVANE DA COINVOLGERE	8
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	9
FORMAZIONE	11
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	13
RISORSE IMPIEGATE	13
COMPETENZE ACQUISIBILI	14

## **ENTE PROPONENTE: ARCHE' SCS**

Archè Scs opera in Trentino dal 2007, proponendo -ad enti pubblici, ETS, privati- attività per migliorare il benessere e l'inclusione sociale di persone con fragilità, usando soprattutto lo sport come mezzo educativo.

Propone inoltre un servizio di educativa nelle scuole di vario grado per studenti BES, e interventi educativi domiciliari e di contesto durante tutto l'anno.

Archè lavora a Trento, a Riva del Garda (porto S. Nicolò) e a S. Cristoforo al lago – Pergine Valsugana, presso il Centro Nautico Ekon, che la cooperativa cogestisce.

Sul Lago di Garda svolge attività di vela con un'imbarcazione di 12 metri accessibile.

Sul Lago di Caldonazzo invece lavora attraverso gli sport della vela, dello Stand Up Paddle surf, - una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola da surf e ci si sposta utilizzando una pagaia- e del kayak.

Mentre la vela è uno strumento di lavoro complesso, ma funzionale in piccolo gruppo, il SUP e il Kayak sono scelti dalla cooperativa per la loro curva di apprendimento molto rapida. In poche sessioni, le persone, anche con fragilità, riescono in media a padroneggiare gli strumenti in maniera autonoma.

Infine le proposte della cooperativa comprendono acquaticità, arrampicata e attività motorie svolte all'interno di centri specifici.

Ogni anno Archè accoglie circa 1500 persone e 40 enti nelle proprie attività, creando un ambiente inclusivo e sostenibile attraverso la rete con il territorio.

Proprio la sostenibilità sociale è uno dei pilastri di tutte le azioni della cooperativa. Si ritiene importante che dei/delle giovani abbiano modo di conoscere le attività di Archè e si formino in un contesto che porta avanti la sua azione con forti valori di inclusione e accoglienza. Al tempo stesso si ritiene importante che dei/delle giovani animino gli spazi della cooperativa, garantendo agli/alle utenti della stessa uno scambio e una possibilità di relazione normalizzante in più, e agli/alle operatori/operatrici uno sguardo esterno, per migliorare la qualità del loro lavoro in un'ottica di ampliamento dei punti di vista come parametro di inclusione.

I/le dipendenti e soci\* di Archè hanno competenze doppie: gli/le educatori/educatrici hanno specifiche conoscenze anche rispetto allo sport che utilizzano come strumento, ma il focus è mantenuto sugli obiettivi del benessere e della crescita delle persone.

Il progetto Social Surf 2026 si svolge in continuità con il progetto degli ultimi tre anni e inserisce il/la giovane nelle attività inclusive svolte presso il Centro Nautico Ekon di San Cristoforo al lago.

## **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

Social Surf 2026 si propone di offrire un'esperienza di crescita umana concreta al/la giovane

accolt\* in Servizio Civile, in modo che si possa mettere in gioco, tramite l'esperienza sul campo e la formazione proposta, nelle relazioni con persone in situazione di fragilità, con l'ambiente e con la rete sociale del territorio in cui è inserit\*.

Obiettivo del progetto è permettere al/la giovane di migliorare la propria autoconsapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche e ai propri interessi, e sviluppare competenze di cittadinanza attiva, grazie a una conoscenza del settore sociale e della cura, in un contesto vario e finalizzato ad un percorso educativo, di benessere e di crescita dell'altro.

Altro obiettivo del progetto è l'inserimento di un/una giovane in un contesto lavorativo a scopo orientativo e formativo sulle soft skills necessarie in qualsiasi contesto lavorativo il/la giovane sceglierà in futuro (es. collaborazione e problem solving).

Il percorso di crescita del/la giovane ha i seguenti risultati attesi:

- \_ Apprendere come funziona l'inserimento in un luogo di lavoro che ha ruoli, tempi e competenze strutturate
- \_ Implementare la capacità di comunicazione e di relazione, sia con persone con fragilità che con colleghi\*, superiori e clienti
- \_ Acquisire strumenti per comprendere meglio che cosa siano i bisogni speciali
- \_ Utilizzare efficacemente gli sport outdoor, in particolare il SUP surf, come strumenti aggregativi ed inclusivi, mediatori della relazione con soggetti con Disturbi dello Spettro autistico o disabilità cognitivo-relazionale

### **ATTIVITA' SVOLTE DAL/LA GIOVANE IN SCUP**

L'attività principale che il/la giovane svolge, in affiancamento agli/le educatori/educatrici, consiste in azioni educativo-motorie con gli/le utenti al Centro Nautico Ekon. In queste, il focus è la relazione educativa, per cui l'educatore/trice lavora principalmente su competenze sociali e benessere, sia del giovane in SCUP che del gruppo. Le azioni sono per lo più uscite in SUP surf, kayak o vela di 1-2 ore, individuali o di gruppo, e prevedono:

- una fase di briefing su utenza, suddivisione dei ruoli e caratteristiche dell'attività
- la preparazione dell'attrezzatura
- l'accoglienza dell'utenza e la spiegazione iniziale dell'attività
- l'ingresso in acqua e lo svolgimento dell'uscita con gli strumenti scelti
- al rientro, il defaticamento a terra
- la sistemazione dell'attrezzatura.

Gli strumenti utilizzati sono principalmente:

- SUP surf - a favore di giovani e bambini, anche con disabilità cognitivo-relazione e Disturbi dello Spettro Autistico (mattina)

- Kayak - a favore di giovani e bambini, anche con disabilità cognitivo-relazione e Disturbi dello Spettro Autistico (in qualsiasi momento della giornata)

- Vela - con derive accessibili e cabinato - a favore di ogni tipo di disabilità, giovani e anziani (pomeriggio)

Al/la giovane è sempre richiesta una partecipazione minima alle attività, ma le azioni specifiche che vengono fatte svolgere al/la giovane vengono calibrate sulla base di attitudini e desideri del/la giovane stessa.

Il/la giovane generalmente si reca al mattino al centro, può partecipare a 1-3 uscite al giorno, lavorando su una, più o tutte le fasi delle uscite, pranzare insieme al gruppo di lavoro e partecipare alla vita del centro e della cooperativa, fatta anche di riordini e pulizie, riunioni organizzative, accoglienza turisti.

In caso di maltempo le attività possono essere spostate in palestre (arrampicata o corpo libero), piscine (nuoto) o trasformarsi in laboratori socio-culturali in musei o centri aggregativi aperti (sempre in affiancamento a degli educatori/istruttori).

La gestione di spazi e attrezzature e l'accoglienza alle attività di gruppi e singoli è un ambito di azione in cui si vuole portare il/la giovane ad operare in autonomia, dopo l'affiancamento iniziale: il/la giovane presenta al gruppo gli spazi e le tempistiche per prepararsi alle attività, fornisce i giubbotti di galleggiamento e l'attrezzatura, accompagna il gruppo al briefing.

Altre attività in cui il/la giovane è coinvolt\* sono:

- movimentazione e trasferimenti di persone con disabilità per le attività sportive (in affiancamento degli educatori, tramite ausili specifici)

- programmazione delle sue attività (in affiancamento all'OLP) e compilazione dei registri presenze del centro

- riordino e pulizia spazi e attrezzature del centro nautico a inizio e fine delle attività (in affiancamento degli educatori/istruttori e poi in autonomia)

Le attività si svolgono in presenza al centro, le uniche attività da remoto previste possono essere la programmazione delle attività, lo svolgimento della formazione teorica e sulla sicurezza, la compilazione e il riordino di registri e schede di monitoraggio.

In caso di necessità di trasferimento in remoto delle attività della cooperativa, al/la giovane verrà chiesto di svolgere online incontri, insieme ad educatori/educatrici e utenti, che hanno lo scopo di portare avanti il lavoro di socializzazione ed educativo che la cooperativa svolge.

Nel lavoro quotidiano con gli utenti Arché coinvolge il/la giovane in SCUP nel lavoro sulle dinamiche di gruppo, sulla relazione tra pari, ma anche singolarmente sugli aspetti motori (equilibrio, coordinazione, lateralizzazione), o su quelli cognitivi (attenzione, apprendimento,

memoria), con semplici esercizi proposti dall'educatore: il/la giovane può aiutare l'utenza a svolgerli.

In base alle caratteristiche personali del/della giovane coinvolta, nelle precedenti esperienze di accoglienza di Servizio Civile si è deciso di volta in volta se far partecipare o meno il/la giovane all'equipe organizzativa settimanale di Archè. La partecipazione a questo momento ha permesso ai/alle giovani di comprendere tutti i processi che sono alla base delle azioni pratiche rivolte al pubblico, ed è stato quindi un momento formativo importante. Non tutti però si sono dimostrati interessanti e adatti a una riunione di 2 ore/sett. Dopo la prima fase formativa, il/la giovane viene quindi stimolat\* a portare all'interno delle equipe le proprie proposte e idee, così come viene richiesto a ogni partecipante, ma è libero di non farlo.

Per Archè l'inserimento di giovani in SCUP durante le attività estive è un'occasione fondamentale di miglioramento del proprio servizio, nonché un'occasione di crescita. Gli input per operatori/trici ed utenti si moltiplicano, grazie al loro contributo, e la loro presenza rende l'ambiente di lavoro più eterogeneo e dinamico, stimoli molto positivi per la Cooperativa. Il team di lavoro, ampliato e supportato, riesce a focalizzarsi meglio sui bisogni dell'utenza e ad aumentare la qualità delle relazioni. Inoltre con l'acquisizione di familiarità e competenze del/della giovane, si potranno affidargli/le incarichi da svolgere con maggiore autonomia. Questo può stimolare il suo senso di auto-efficacia e autostima, elementi motivanti per la riuscita del progetto.

### **CONTRIBUTO DEI/DELLE GIOVANI AL PROGETTO**

Dai monitoraggi con i/le giovani dei progetti di SCUP dal 2016 in poi, sono emerse alcune criticità che hanno permesso di costruire ogni nuovo progetto rendendolo più coerente con le attività, la formazione e le mansioni affidate a loro. Angel Navarro, che ha svolto il progetto nel 2022, ha sottolineato come la focalizzazione sulle attività del Centro Nautico renda più semplice per un/una giovane programmare la sua settimana e focalizzarsi su alcune attività permette di padroneggiarle meglio. Rosanna Sapia, che ha svolto servizio con noi due volte, nel 2020 e nel 2023, ci ha fatto notare che, essendo cambiate le mansioni di Michele Bertolotti nella cooperativa, un\* OLP più presente nelle attività (e non solo al centro nautico) avrebbe aiutato di più un\* giovane alla sua prima esperienza. Leonardo Tomelleri nel 2025 ci ha aiutato a sviluppare meglio nel progetto la descrizione di giornate e attività, e di spiegare come parte fondamentale del progetto per lui sia stato proprio l'inserimento in un contesto lavorativo strutturato, avendo avuto esperienze precedenti solo in realtà piccole o familiari.

## **OLP E FIGURE PROFESSIONALI DELLA COOPERATIVA**

Il personale della cooperativa è composto principalmente da dipendenti stabili. Durante lo svolgimento del servizio civile il/la giovane verrà in contatto con diverse figure professionali che a vario titolo collaboreranno con lui e con gli/le Operatori Locali di Progetto (OLP) per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e per tutte le attività svolte dalla cooperativa.

### **OLP**

In cooperativa l'OLP risulta presente in sede quotidianamente, e svolge parte delle attività insieme al/la giovane in SCUP. Questo garantisce l'affiancamento del/la giovane nelle fasi iniziali di accoglienza e formazione in Cooperativa e con l'evolversi del progetto, auspicando sempre una maggiore autonomia nelle mansioni, una figura di supervisione sulle attività proposte e da svolgere. La disponibilità di altre persone che hanno frequentato il corso OLP in Cooperativa, rappresenta un'ulteriore possibilità per il/la giovane, di confrontarsi, se necessario, con una figura esterna alle dinamiche quotidiane, ma formata per offrirgli/le sostegno. La presenza dell'OLP in sede di progetto verrà monitorata tramite un semplice registro parallelo a quello dei/delle giovani in servizio.

OLP è Stefania Marsala – Collabora con Archè dal 2021 come educatrice e istruttrice di SUP. Nel 2024 partecipa alla formazione e diventa OLP per la prima volta. Si è valutato un cambiamento rispetto agli anni precedenti per garantire un maggiore affiancamento al/la giovane durante le attività, come richiesto dalla giovane in Servizio in Social Surf 2024, essendo cambiate le mansioni dell'OLP delle scorse edizioni in quell'anno. Il/la giovane in SCUP affianca Stefania quotidianamente, con un briefing iniziale sui compiti quotidiani e un confronto sul calendario settimanale, su strategie relazionali e lavorative, e insieme strutturano l'organizzazione della formazione specifica e nelle attività. Con Stefania infine il/la giovane svolge il monitoraggio sui propri obiettivi formativi e sull'andamento del progetto e la valutazione finale. Stefania è inoltre la figura che media la relazione tra il/la giovane e il resto dell'equipe.

### **Responsabile dei collaboratori e del Servizio Civile**

Michele Bertolotti - In Archè dal 2014, ha avuto prima diverse esperienze di volontariato (SVE della durata di 1 anno in Irlanda). All'interno della Cooperativa è il Coordinatore delle attività educative, responsabile dei progetti di ricerca e dei progetti di volontariato, alternanza scuola-lavoro e Servizio Civile ed è stato OLP fino al 2023.

E' la figura che, insieme a Laura Mameli, progettista, e Stefania Marsala, OLP, ha pensato le azioni in cui il/la giovane in SCUP è coinvolt\* e svolge i colloqui di selezione dei giovani : Michele contatta in seguito tutti i/le partecipanti per dare loro opportuno feedback, rendendo anche il

colloquio un momento di crescita per tutt\* i/le partecipanti, a prescindere dal risultato.

### **Progettista**

Laura Mameli – Ha svolto servizio civile nel 2014 e lavora con Archè dal 2015 come coordinatrice di progetto, responsabile amministrativa e progettista Archè. E' tutor in vari progetti con gli Istituti Scolastici, ed è OLP formata. Supporta il/la giovane per la parte burocratica dell'esperienza, ed è a disposizione per confrontarsi su strategie educative e lavorative, in affiancamento all'OLP.

### **Altre figure professionali che affiancano i giovani in SCUP**

Lorenzo Pupi – Ha svolto servizio civile a Pro.di.gio nel 2012 ed ha svolto poi per la stessa organizzazione l'OLP dal 2016 al 2018.

Collabora come educatore e skipper dal 2010 con la cooperativa Archè, prima come volontario, poi come socio lavoratore. E' in possesso della patente nautica ed ha una lunga esperienza di navigazione, anche su barche accessibili, e avvicina il/la giovane alla pratica della vela.

Stefano Dagnoli - Socio della cooperativa, educatore professionale e skipper, si occupa della vela accessibile e dei corsi di avvicinamento alla pratica della vela, anche per il/la giovane in servizio civile.

Elisabetta Dal Monte – Laureata in Scienze Motorie, istruttrice di nuoto, collabora in cooperativa stabilmente dal 2019. Si occupa delle attività educativo motorie e delle attività sportive (SUP, Vela e nuoto) e delle educative domiciliari e di contesto. Ha conseguito un master in “Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico.” Affianca il/la giovane nella formazione per le attività motorie adattate.

Ornella De Sanctis – Presidente della Cooperativa, laureata in Scienze Pedagogiche e con una lunga esperienza in supervisione pedagogica. Il/la giovane può rivolgersi a lei in caso di difficoltà relazionali con utenti e collaboratori della cooperativa, in colloqui individualizzati, e partecipa ai momenti formativi quindicinali che Ornella propone in cooperativa per le metodologie educative da mettere in atto e l'analisi dei casi.

Equipe educativa: l'equipe è composta da altri 2 educatori/istruttori e 3 educatrici/istruttrici che si alternano nel realizzare le attività, e che sono affiancati dal/dalla giovane in servizio durante le attività con l'utenza. Lo staff di Archè è bilanciato con una presenza quasi paritetica di donne e uomini nella gestione della pratica sportiva e dell'organizzazione delle attività, e mantiene elevata l'attenzione sulla parità di genere e sulla consapevolezza dei/delle collaboratori/trici relativamente a una cultura di rispetto e valore della diversità. Le figure dell'equipe, avendo competenze educative, hanno chiaro come coinvolgere il/la giovane in SCUP per rendere positivo il suo

percorso formativo/orientativo.

Volontar\* e student\* in alternanza scuola-lavoro – Ogni estate Archè ospita, all'interno delle varie attività al Centro Nautico e a Riva del Garda, alcun\* volontar\* dell'Associazione NuoveRotte o student\* in alternanza scuola/lavoro, che collaborano in modo generale o su specifici progetti della cooperativa.

NuoveRotte APS è un'associazione di promozione sociale composta solo di soc\*- volontar\*, che opera per favorire l'inclusione e la sostenibilità sociale e ambientale nel territorio, nata come contenitore per lo sviluppo di idee e progetti dei giovani. Negli anni ha realizzato corsi di vela per volontari e per persone con disabilità, progetti di accessibilità del tempo libero, progetti di sensibilizzazione ambientale, progetti di rigenerazione urbana. NuoveRotte collabora con Archè SCS attraverso un protocollo d'intesa per permettere ai/alle suoi/sue soc\* di svolgere volontariato nelle attività di Archè. Oltre a condividere i valori di fondo del progetto, i/le propri\* volontar\* sono presenti nelle azioni pratiche in cui è coinvolto anche il/la giovane in Servizio Civile, che quindi agiranno in affiancamento.

Volontar\* e student\* hanno il ruolo, che si riconosce anche al/alla giovane in Servizio Civile, di ampliare le relazioni normalizzanti (non strutturatamente educative) degli utenti della cooperativa, oltre a supportare la logistica delle attività.

### **ALTRE FIGURE CON CUI IL/LA GIOVANE SI RELAZIONA**

Il/la giovane vive la quotidianità di un centro nautico, che ha 2 dipendenti, con cui Archè collabora quotidianamente per la gestione degli spazi. Il Centro ospita inoltre centri diurni per bambini della Cooperativa AM.I.CA, dove alcun\* educatori/educatrici di Archè supportano i bambini con bisogni educativi speciali e propongono attività motorie settimanali a tutti i/le partecipanti.

Infine nel Centro Ekon Archè accoglie ogni giorno ETS del territorio e privati. Il/la giovane impara a capire il ruolo diverso di ogni figura che entra nel centro, impara a relazionarsi con questa nel modo adeguato, e supporta Archè nel mantenere un ecosistema inclusivo e rispettoso di tutti i presenti, che vivono il centro con finalità diverse.

### **IL/LA GIOVANE DA COINVOLGERE**

La persona che si candida per il Servizio Civile in Archè deve avere prima di tutto passione per lo sport e l'attività *outdoor* e una buona acquaticità, che vengono valutate sulla base della descrizione di esperienze pregresse in sede di colloquio.

Per il progetto si chiede volontà nel mettersi in gioco nell'acquisizione di nuove competenze, una propensione al lavoro con le persone e la volontà di stare in relazione con persone con bisogni speciali.

Si richiede inoltre la condivisione degli obiettivi generali della Cooperativa.

Possono essere valutate in modo positivo ulteriori caratteristiche del/la giovane:

- \_ Diploma di scuola secondaria superiore
- \_ Frequenza/Laurea in ambito umanistico
- \_ Esperienze in campo sportivo
- \_ Esperienze pregresse (anche a livello di volontariato) nel terzo settore, con particolare riguardo a persone con disabilità e giovani a disagio;

Il processo di selezione comprende la valutazione del CV inviato dai candidati insieme alla domanda di partecipazione ed un colloquio individuale che verrà effettuato da un'equipe composta da Referente del Servizio Civile, OLP e progettista SCUP, che prevede una griglia di valutazione basata su motivazione, passione per l'outdoor e lo sport, conoscenza del progetto, precedenti esperienze nei due settori sport ed educazione, capacità dialogiche. Sarà valutata sia la capacità di rispondere in maniera completa e coerente alle domande sui temi citati, che il racconto di esperienze precedenti relative agli ambiti di progetto.

Nella selezione non sono prese in considerazione caratteristiche come il sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza, il patrimonio, la nascita, o l'orientamento sessuale.

Eventuali disabilità sono valutate solo in funzione della possibilità di svolgere le attività previste da progetto.

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Il/La giovane in servizio svolge un percorso di 3 mesi, basato su un monte ore di 360 e quindi 30 ore settimanali. La maggior parte delle attività si svolgono in base alle attività in cui è impegnata la cooperativa, mentre alcune sono sviluppate, in un crescendo, in base all'acquisizione da parte del/della giovane di sempre maggiori competenze.

Proprio in base alla stagionalità delle attività, alla loro interdipendenza con fattori esterni come meteo, flussi di lavoro, salute e disponibilità degli utenti, si richiederà al/alla giovane una certa flessibilità nella distribuzione delle ore.

La suddivisione indicativa delle attività durante i mesi è a grandi linee la seguente:

Giugno

Il primo mese di servizio è dedicato per la maggior parte all'ambientamento e conoscenza

dell'ambiente di lavoro, alla formazione specifica sulle attività della cooperativa e allo sviluppo delle competenze sportive. Durante questo mese il/la giovane si ritrova a conoscere i/le collaboratori, i vari progetti che vengono messi in campo durante l'estate e ad inquadrare il proprio ruolo e i propri compiti nell'organizzazione.

Poi si entra nel concreto per quanto riguarda la formazione sugli aspetti sia educativi che sportivi delle azioni.

#### Luglio - Agosto

I mesi estivi sono in un certo senso mesi di "alta stagione" per la cooperativa, ricchi di proposte molto eterogenee: partono i percorsi di SUP, kayak e Vela e i vari progetti programmati nei mesi precedenti. Oltre alle uscite, sono previste per il 2026 le seguenti attività, in cui il/la giovane viene coinvolto\*:

Open Day (13 giugno): presso il centro nautico Ekon, giornata di prova degli sport che apre ogni anno la stagione estiva.

Centri estivi: In collaborazione con la cooperativa sociale AMICA ogni anno vengono gestite nell'arco dei mesi estivi 8 settimane di centri diurni per bambini e ragazzi anche con disabilità. Archè agisce all'interno dei centri su due ambiti: la possibilità di ospitare bambini con disabilità affiancati da un educatore in un rapporto uno a uno, e le attività sportive del SUP surf e della Vela che vengono svolte tramite gli istruttori di Archè su tutto il gruppo.

SUP Ability: un gruppo di adolescenti con Disturbi dello Spettro Autistico si trova due volte a settimana per una uscita in SUP

Archè Camp: camp estivo dedicato a ragazzi/e con disturbi dello spettro autistico, della durata di una settimana, residenziale, in cui i/le giovani provano le nostre attività motorie e vanno alla scoperta del territorio

SUP sotto le stelle (metà agosto): serata evento di raccolta fondi aperto a tutti di SUP notturno.

Sentieri di Etika- SUP tour del Lago di Caldonazzo (23 agosto): evento di fine estate con tour accessibile in SUP del lago.

Il nostro lago blu: attività rivolta alla sensibilizzazione ambientale, in cui si contrasta il *littering* nel lago organizzando delle uscite in SUP specifiche per la raccolta dei rifiuti. Il progetto si inserisce all'interno di una cultura aziendale attenta alla sostenibilità ambientale, per cui si lavora sul corretto smaltimento dei rifiuti, sul recupero consapevole dei beni dimenticati al centro nautico, sull'utilizzo di attrezzatura non a motore (vela, SUP e kayak sono strumenti per vivere il lago in modalità molto diversa da gommoni e moto d'acqua).

In tutti questi eventi al/alla giovane è chiesto di supportare l'equipe nell'accoglienza dei partecipanti e nelle attività motorie.

## FORMAZIONE

Per quanto riguarda la formazione generale a carico della PAT, ci si riferisce alle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile.

Alla formazione specifica invece è dato ampio spazio in questo progetto, ben oltre le ore indicate dall'Ufficio SCUP, perché i due campi di competenze necessari sono particolari e specifici, ed è divisa nei seguenti moduli:

### Modulo - Accoglienza e conoscenza dell'ente (3 ore)- Michele Bertolotti e Laura Mameli

Questo modulo verrà svolto la prima giornata del percorso di servizio civile, e serve al/alla giovane per ambientarsi e orientarsi all'interno della cooperativa.

Questo momento è stato visto come molto utile e formativo dai/dalle giovani in passato e viene quindi mantenuto per intero.

Al/alla giovane viene quindi illustrato:

- il ruolo dei/delle giovani in servizio civile
- le attività che la cooperativa svolge e gli obiettivi su ogni attività
- la rete di realtà con cui la cooperativa collabora
- il ruolo dei volontari
- gli spazi e le attrezzature, come è organizzato lo spazio e come vanno utilizzati e riposti gli strumenti principali

### Modulo - Elementi di lavoro sociale con il disagio e la disabilità (6 ore) Michele Bertolotti

Questo modulo prevede principalmente delle parti teoriche specifiche sulle disabilità e sul disagio.

La formazione tratterà:

- Tipologia di utenza della cooperativa: chi svolge attività con Archè (bambini, anziani, persone con disabilità)? Che obiettivi si pone Archè su ogni tipologia di utenza? Che attività declina Archè per loro? -2 ore
- La disabilità: cognitiva, sensoriale, motoria. Quali sono le differenze? Quali sono le metodologie di relazione che la cooperativa applica? Quali le progettualità specifiche? (focus principale sul Disturbo dello Spettro Autistico) - 3 ore
- Organizzazione degli interventi: chi ha in carico l'utenza che partecipa alle nostre attività e secondo quali modalità, limiti, riferimenti legislativi -1 ora

### Modulo – Sport outdoor come strumento inclusivo ed educativo (10 ore)

In questo modulo si forma il/la giovane in servizio sugli strumenti utilizzati dalla cooperativa per raggiungere i propri obiettivi:

- lezioni pratiche di Sup Surf - 2 ore- [Elisabetta Dal Monte](#)
- lezione pratica di kayak - 2 ore Michele Bertolotti

- come lo sport può diventare uno strumento educativo e inclusivo - 6 ore [Michele Bertolotti](#)

In questo modulo è importante ribadire che SUP surf e kayak hanno una curva di apprendimento molto rapida, sono sport che una persona già nella prima ora di tentativi -anche in solitaria- riesce a gestire in autonomia. Le due ore di formazione quindi riguardano le basi dello sport, ma il modulo si concentra soprattutto su come viene utilizzato nelle attività della cooperativa, come organizzare le attività per l'utenza, che attenzioni avere in base al tipo di gruppo con cui si svolge l'attività, quali attività proporre all'interno del contesto (es. all'arrivo dell'utenza, per tipologia di disabilità, per condizioni del meteo o per altri motivi, si può proporre di cambiare attività -tra SUP e kayak-; un operatore apre e uno chiude il gruppo, che giochi si possono fare una volta che il gruppo è fuori, come si comunica tra istruttori/volontari durante le uscite)

#### Modulo – Sicurezza di base (5 ore)

Questo modulo è a sua volta suddiviso nelle 4 ore svolte online da ente certificato, che rilascia l'attestazione "Formazione generale sulla sicurezza per lavoratori" e da 1 ora svolta insieme al Preposto -Lorenzo Pupi per conoscere i rischi presenti nello specifico luogo di lavoro.

#### Modulo- Laboratorio pedagogico (12 ore)- Ornella De Sanctis

Questo modulo è svolto insieme a tutti i/le dipendenti della Cooperativa. Ogni settimana ca., per 2 ore, sotto la guida della pedagoga di Archè, si discutono i casi e le strategie educative da adottare per migliorare la qualità delle attività svolte. E' un laboratorio che lavora grazie all'analisi della pratica, in un ambiente di *cooperative learning*, che forma tutti gli operatori di Archè durante tutto l'anno, e che riteniamo molto utile per il/la giovani in SCUP coinvolt\* sia per gli aspetti formativi dal punto di vista educativo, sia perché è un ottimo esempio di come mantenere coeso e coerente un ambiente di lavoro. Viene considerato facoltativo.

#### Modulo – Rielaborazione delle competenze (almeno 6 ore )- Stefania Marsala

Durante l'estate, ad ogni nuova tipologia di azione/progetto cui il/la giovane prende parte, viene guidat\* in un momento di rielaborazione dell'esperienza, per comprendere meglio cosa ha imparato, punti di forza e di miglioramento dell'esperienza e del suo agire in essa e cosa può essere utile nello sviluppo del proprio futuro. Questo momento serve anche da monitoraggio, per chiarire se il/la giovane sta seguendo il percorso indicato, se sta avendo difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, se può essere meglio supportat\* dall'equipe di lavoro o se ci sono altri miglioramenti che si possono mettere in campo.

Alla fine del percorso, l'ultimo Modulo formativo è più ampio e abbraccia i tre mesi di Servizio Civile, partendo dai momenti di monitoraggio: si chiede al/la giovane di analizzare il percorso a partire da alcuni spunti emersi dal confronto con l'OLP e con le figure che più hanno lavorato a stretto contatto con il/la giovane.

Nei diversi moduli, e anche sulla base delle attitudini del/della giovane, si cercherà di usare modalità formative diversificate: lezioni frontali, affiancamento all'esperto durante l'attività e successiva rielaborazione dell'esperienza, discussione di specifici casi o situazioni, lezioni pratiche. La formazione specifica in ogni caso privilegerà esperienze e casi particolari per permettere al/alla giovane di assimilare immediatamente le informazioni e le competenze acquisite sul piano operativo.

Importante momento di crescita per il/la giovane può essere l'attenzione che la Cooperativa mette sulla rielaborazione dei vissuti personali e sullo sviluppo delle proprie capacità individuali. Un confronto aperto e un ambiente dinamico pongono le basi per creare un ambiente non giudicante, che mira ad abbassare il livello di stereotipizzazione nei ruoli, anche di genere. Nella Cooperativa sono infatti al momento rappresentati nelle pratiche motorie in ugual numero uomini e donne, cosa particolare visto il contesto sportivo che si vive, e si cerca anche nella scelta dei giovani di prestare attenzione a questo aspetto.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Si prevedono periodici momenti dedicati al monitoraggio dell'andamento complessivo del percorso. In particolare verrà realizzato a cadenza mensile un incontro tra il/la giovane e l'OLP, occasione fondamentale di confronto e scambio di impressioni sia su aspetti pratici riferiti alle azioni del progetto, che sul vissuto personale del/la giovane rispetto alle relazioni instaurate con le persone con cui collabora.

Si prevede inoltre un momento di valutazione finale, a conclusione del progetto, utile a mettere in luce sia i risultati pratici che le competenze e capacità acquisite dal/la giovane durante il percorso di SCUP, e i lati positivi o migliorabili del progetto SCUP promosso dalla cooperativa.

### **RISORSE IMPIEGATE**

Le risorse umane impiegate sul progetto, oltre a OLP e alle figure professionali e volontarie che avranno un diretto contatto e confronto con i/le giovani, sono la rete di persone ed enti sopra descritti, che con le loro diverse caratteristiche e peculiarità sono fonte di confronto e sperimentazione per il/la giovane.

A livello tecnico e strumentale, il/la giovane ha a disposizione tutto il materiale tecnico, informativo e metodologico già disponibile presso la sede amministrativa di Archè, riguardo alle attività passate e presenti della cooperativa e dei suoi partner progettuali. Vengono fornite le magliette della divisa da indossare durante le attività della cooperativa e che rimangono poi al/alla giovane a fine progetto. Ogni spostamento per motivi lavorativi (eventuali trasferimenti tra le sedi, incontri,

conferenze, formazioni etc.) avviene con i mezzi della cooperativa o con i mezzi pubblici. Durante le giornate di attività che prevedono nell'orario il momento del pranzo/cena (12.00-14.00 o 19.00-21.00), ai giovane viene sempre fornito il pasto.

### **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Durante lo svolgimento del progetto il/la giovane sviluppa competenze, conoscenze ed abilità. Questo permette al/alla giovane, anche grazie alla formazione specifica svolta e agli incontri di monitoraggio, di poter eventualmente validare il percorso fatto tramite il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Le abilità e conoscenze che il/la giovane andrà a sviluppare ricalcano quelle della competenza: ANIMAZIONE SOCIALE, nella qualifica di Animatore Sociale del Repertorio regionale dell'Emilia Romagna

### **RISULTATO ATTESO**

Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative e sociali dell'area d'intervento

### **INDICATORI**

- Definizione e realizzazione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.)
- Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi di supporto alle attività di animazione
- Promozione del recupero dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti
- Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti
- Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con la famiglia d'appartenenza

### **CAPACITÀ**

- Applicare tecniche di socializzazione atte a sostenere l'emancipazione e a contrastare l'isolamento socio-affettivo anche attraverso la valorizzazione delle possibilità offerte dall'ambiente di appartenenza e dal mondo esterno
- Individuare ed incoraggiare modalità di incontro ed integrazione sociale per favorire l'inclusione eliminando pregiudizi e stereotipi
- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte, prefigurando possibili azioni di affinamento e messa a punto
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco

## CONOSCENZE

- Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari
- Metodologie di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.
- Tecniche di comunicazione e interazioni diretta e mediata
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi sociali ed assistenziali
- Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura
- Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica
- Tecniche laboratoriali di manipolazione creativa di materiali
- Tipologie di contesti laboratoriali
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

La competenza, oltre a essere spendibile dal/la giovane in altre realtà del Terzo Settore che si occupano di gestire attività di gruppo per persone fragili e minori, ha soprattutto una valenza civica nelle forti conoscenze e abilità sociali che sviluppa: capire un contesto sociale, avere maggiori strumenti di comprensione dell'altro, sviluppare competenze comunicative, sono abilità che una persona può adoperare per leggere il mondo in cui vive in maniera più empatica, e per rivolgersi in maniera più efficace agli altri in qualunque contesto.